

LIFE Finance

Tutti i desideri possono realizzarsi in alta serenità e massima tranquillità in collaborazione con i migliori Istituti di Credito

www.lifefinance.it
E-mail: info@lifefinance.it
ISCRIZIONE UIC 17802



NON E' SOLO EMERGENZA ROM
Accordi disattesi e pochi controlli a Chinatown
Secondo i residenti «è peggio di prima»
■ Guaiti e Mingoa all'interno

L'assedio di via Sarpi

LETTERA DEI RESIDENTI AL CAPO DEI VIGILI
In Paolo Sarpi si vive assediati fra camion, furgoni e carrelli di commercianti e grossisti cinesi



Un marciapiedi interamente occupato dal carrello usato per scaricare la merce dei commercianti cinesi: una situazione - scrivono i residenti - ormai del tutto normale, ma nessuno interviene per far rispettare i regolamenti

— MILANO —

«PAOLO SARPI? Peggio di prima».
A sostenerlo sono i cittadini della zona, riuniti nell'Associazione Vivisarpi, che, esasperati, si sono rivolti al comandante della Polizia Municipale per segnalare tutti i problemi legati alle attività dei commercianti cinesi e dei loro fornitori, e chiedere un incontro. Nella lettera (indirizzata per conoscenza anche al sindaco Moratti e al vicesindaco De Corato) il presidente dell'Associazione, Pier Franco Lionetto, ricorda di avere già espresso al vicesindaco le rimostranze degli abitanti della zona per la mancanza di controlli sistematici nel quartiere e di aver avuto come risposta l'elenco delle sanzioni comminate dai vigili nella zona.
Ma - si legge nella lettera - la realtà «sotto i nostri occhi» è «ben diversa». «La situazione, dal punto di vista del rispetto delle regole - afferma "Vivisarpi" - risulta oggi decisamente peggiorata rispetto al recentissimo passato».

E DA QUI PARTE il lungo elenco di problemi, che si apre con il mancato rispetto degli orari di carico e scarico delle merci. I grossisti - si legge nel documento - hanno esteso l'orario di carico e scarico a tutte le ore del giorno e della notte, «anche dal lunedì al venerdì».
A questo si aggiunge l'utilizzo "selvaggio" dei carrelli, sovraccarichi, con scatoloni sporgenti, usati e piazzati in strada e sui marciapiedi. E ai carrelli si sono affiancate le «bici con relativo portapacchi», oltre all'inedita figura dei «portatori-facchini che si muovono su pattini e monopattini».
Per quanto riguarda le aree di carico e scarico; strisce gialle e blu; passaggi per disabili «siamo - scrive il presidente di Vivisarpi - al marasma più assoluto: Non ci sono spazi che non siano occupati da furgoni, furgoncini, autovetture impegnati in operazioni di carico e scarico. E «dopo l'estate sono comparsi anche camion e ca-

mioncini che non si vedevano da anni», che «parcheggiano ovunque e a volte sostano per giornate intere», mentre commercianti cinesi «in strada curano piazzole libere per impedire la sosta di vetture che non rientrano nel giro dei grossisti».

MA NON BASTA. Nel documento si segnalano anche i problemi creati dal «commercio itinerante», con i camion utilizzati per la vendita di frutta e verdura che «operano indisturbati in postazione fissa o semifissa, usualmente agli incroci stando su passaggi pedonali, a cavallo dei marciapiedi o su passaggi per disabili». E «al termine dell'attività cassette, ortaggi, immondizie restano abbandonate in strada». Senza dimenticare l'assoluta inosservanza dell'ordinanza sulle limitazioni di circolazione dei veicoli Euro 0 e Euro

1: «Furgoni e furgoncini anche "ante euro zero" - scrive il presidente Lionetto - girano tranquillamente per il quartiere».
E i vigili? Queste situazioni - si legge nella lettera - avvengono «in piena libertà senza controllo e, peggio, senza che i vigili, quando presenti, facciano alcunché. Anzi, se qualche residente si permette di segnalare ai vigili di turno le irregolarità che avvengono sotto il loro naso, si sente il più delle volte rispondere che non è loro compito intervenire su tali questioni».
«Siamo alla condizione inverosimile - prosegue il documento - che vigili dipendenti della Zona 8 e posizionati su un lato di via Sarpi rispondano di non poter intervenire per sanzionare irregolarità sull'altro lato della via perché di competenza dei vigili della Zona 1».
«Se le cose stanno in questo modo - conclude la lettera - c'è a nostro avviso una ben precisa responsabilità. Delle due l'una: o i suoi sottoposti non sono in grado di svolgere i compiti loro affidati, o le responsabilità risiedono più in alto...».
Da qui la richiesta di un incontro con il comandante della Polizia Municipale.

PEGGIO DI PRIMA
«Siamo al marasma Mancano i controlli e le contravvenzioni Di chi è la colpa?»